



**UNIVERSITÀ TELEMATICA
GIUSTINO FORTUNATO**

LINEE STRATEGICHE

**(documento di sintesi del piano strategico e
politiche di Ateneo 2016-2018)**



**“Sembra sempre impossibile
finchè non viene realizzato”
(N. Mandela)**

Sommario

Premessa	pag. 1
1. Visione e missione	pag. 3
2. Politiche per la qualità	pag. 4
3. Contesto di riferimento	pag. 6
4. Definizione degli obiettivi	pag. 8
5. Azioni di monitoraggio e controllo periodico	pag. 16

Premessa

Il Piano strategico è un documento che definisce, oltre alle politiche di Ateneo, la visione, la missione, la politica della qualità, gli obiettivi di Ateneo e la strategia che si intende seguire per il loro raggiungimento, nonché le modalità per monitorarne gli sviluppi e valutare le performance raggiunte. In quanto tale, esso ha finalità interne ed esterne: diffonde nell'organizzazione le sfide future, rappresentando il riferimento per la programmazione delle varie attività e una guida per il comportamento di ogni singolo attore. Esso inoltre assurge a strumento di comunicazione esterna, trasferendo a tutti gli *stakeholders* interessati informazioni sull'orientamento dell'organizzazione, sulle sue politiche e sulle prospettive di sviluppo.

Se il fine di ogni Università è quello di creare e disseminare conoscenza, l'Università Telematica "Giustino Fortunato" (nel seguito, e per brevità, "Università" o "Ateneo" o "Unifortunato" o "Giustino Fortunato"), per il triennio 2016-2018, considerando la sua giovane storia, non può che focalizzarsi sulla parola "**crescita**".

In estrema sintesi, una crescita che coinvolge tutte le parti interessate: dallo studente ai docenti, al personale amministrativo e tecnico, ai ricercatori e alla società, e che riguarda le tre aree di azione dell'Università: formazione, ricerca e terza missione.

L'Ateneo pone al centro dei suoi processi formativi lo studente e la sua crescita culturale, sociale e professionale, ma anche le altre parti interessate, ascoltandone le esigenze e cercando di soddisfarne le attese.

Attenzione particolare è riservata alla valorizzazione dei docenti, del personale amministrativo e tecnico, nella consapevolezza che il successo di un'organizzazione e delle sue azioni si fonda sulle singole persone.

L'Università incentiva la ricerca, considerandola fondamento sia della qualità della didattica che del progresso sociale.

La qualità dei prodotti, le relazioni tra studiosi e la diffusione dei propri risultati di ricerca costituiscono punti imprescindibili per una "crescita" in tale ambito.

E considerando la terza missione, la Giustino Fortunato crede fortemente nella possibilità di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società, ritagliandosi un ruolo in quella che viene definita la "società della conoscenza".

Gli obiettivi strategici sui quali l'Università intende disegnare il proprio futuro possono essere organizzati, solo a fini espositivi, nelle tre dimensioni: formazione, ricerca e terza missione.

Riguardo alla formazione, l'Ateneo nel triennio 2016-2018 intende focalizzarsi sul miglioramento della qualità e dell'efficacia della didattica, ponendo a fondamento della stessa la relazione con le parti interessate, la qualificazione della docenza e le innovative metodologie digitali di apprendimento.

Nello specifico, l'Ateneo opererà per:

- Intensificare i contatti con le parti interessate, specie per i processi di progettazione dei percorsi formativi, del monitoraggio *in itinere* e della valutazione *ex post*.
- Valorizzare l'apporto degli studenti nei processi di miglioramento delle attività didattiche e dei processi a supporto.
- Intensificare l'orientamento e il *placement*.
- Consolidare il "tutoring in itinere" per consentire agli studenti di mantenere elevati livelli di apprendimento, intensificandone il numero di addetti.

- Incentivare i docenti a fare ricerca, a partecipare a progetti e ad avviare collaborazioni nazionali ed internazionali nei temi afferenti alle discipline insegnate, al fine di garantire la qualificazione della docenza.
- Rafforzare la didattica e-learning e adottare metodi didattici basati su livelli avanzati di utilizzo dell'insegnamento a distanza.

Nell'ambito della ricerca, l'Ateneo si concentrerà sulla qualità dei prodotti, puntando sulla collaborazione tra studiosi anche a livello internazionale e sulla multidisciplinarietà della ricerca ed opererà per incrementare la diffusione dei relativi prodotti scientifici.

Nello specifico, l'Ateneo intende:

- Rafforzare le linee di ricerca in corso.
- Attivare una nuova programmazione triennale della ricerca di Ateneo.
- Effettuare autovalutazioni della produzione scientifica.
- Migliorare il posizionamento dell'Università Giustino Fortunato nell'ambito della ricerca nazionale.
- Incentivare le iniziative di collaborazione tra studiosi anche a livello internazionale ed afferenti ad aree scientifiche differenti.
- Incentivare tutte le iniziative volte alla raccolta di fondi per la ricerca mediante la partecipazione, anche in partenariato, a progetti nazionali ed europei.
- Destinare alla ricerca, compatibilmente con il bilancio, risorse sempre più crescenti.

Al fini della Terza missione, l'Ateneo intende contribuire all'innovazione sociale, economica, tecnologica e culturale del Paese attraverso il trasferimento delle conoscenze.

L'Università in concreto si adopererà per:

- Promuovere iniziative scientifico-culturali per diffondere le tematiche della ricerca in corso e di quella già prodotta.
- Incrementare le iniziative e gli eventi educativi e formativi per la fruizione sociale.
- Incrementare le attività di orientamento e quelle di alternanza scuola/lavoro.

Il presente documento, che approfondisce le suddette tematiche, è organizzato nelle seguenti sezioni:

1. Visione e missione.
2. Politiche per la qualità.
3. Analisi del contesto di riferimento e della situazione attuale dell'Università.
4. Definizione degli obiettivi.
5. Azioni di monitoraggio e controllo periodico

1. Visione e missione



La visione, intesa come il “voler essere” dell’organizzazione, ovvero come l’Università intende affrontare il futuro, vede l’Unifortunato fondata sin dall’inizio della sua storia sulla valorizzazione delle persone, sulla libertà di pensiero e di ricerca, sulla responsabilità nelle relazioni sociali. L’Ateneo, nelle sue tre aree di azione (formazione, ricerca e terza missione), è costantemente orientata alla qualità e al miglioramento continuo.

L’Università si ispira alla promozione umana nel pieno rispetto dei diritti fondamentali della persona, indirizzando la propria attività verso il consolidamento della cittadinanza democratica nel rispetto delle differenze e dell’identità di ciascuno e assicurando pari opportunità tra uomo e donna.

L’Ateneo, in attuazione dei precetti costituzionali, delle vigenti norme di legge in materia e nell’ambito delle proprie competenze, promuove il diritto allo studio, organizzando i propri servizi in modo da renderlo effettivo e proficuo. Attraverso l’utilizzo di moderne tecnologie e metodologie, l’Università è in grado di assicurare il diritto allo studio a tutti coloro che sono interessati a investire nella propria formazione ma che, per ragioni di vario tipo, non possono partecipare all’attività didattica frontale attraverso la propria presenza fisica in sede.

L’Università adotta le misure necessarie a rendere effettivo il diritto degli studenti disabili a partecipare alle attività culturali, didattiche, di ricerca e a fruire dei servizi dell’Ateneo, attraverso la predisposizione di specifiche tecnologie, secondo quanto raccomandato dall’attuale normativa in materia di accessibilità, con precipuo riferimento alla Legge del 9 gennaio 2004, n. 4.

L’Università si impegna inoltre a personalizzare il percorso formativo di ogni studente, valorizzandone le potenzialità e le aspirazioni.

Per ciò che attiene alla ricerca, vengono garantite ai ricercatori e ai docenti libertà di ricerca e di insegnamento, nei limiti previsti dalla normativa ed entro l’alveo progettuale prefissato per il triennio di riferimento. L’Unifortunato promuove e favorisce la ricerca in ogni sua forma, fornendo il proprio apporto al singolo ricercatore e ai progetti che vedono la collaborazione tra più studiosi, tra più Università ed Enti di ricerca e il mondo del lavoro.

In particolare, l'Ateneo favorisce la dimensione internazionale della ricerca, e con essa della formazione, anche attraverso la mobilità di tutte le sue componenti, professori e ricercatori, personale tecnico amministrativo e studenti, per lo scambio di conoscenze scientifiche e di esperienze formative, anche attraverso il programma Erasmus.

Infine, l'Unifortunato sviluppa attività tipiche della terza missione attraverso la diffusione delle proprie ricerche e l'organizzazione di eventi sociali a scopo educativo.

L'Università Giustino Fortunato intende, altresì, produrre e diffondere conoscenza, focalizzandosi sulla valorizzazione delle persone e nella consapevolezza dell'importanza delle relazioni ai fini dello sviluppo culturale, sociale ed economico della società.

2. Politiche per la qualità



Le politiche per la qualità dell'Università si ispirano agli standard e alle linee guida di livello europeo recepite dall'ANVUR e prevedono l'adozione di misure di progettazione, esecuzione, monitoraggio, riesame, valutazione e miglioramento continuo dell'offerta formativa erogata, delle attività di ricerca svolte e delle iniziative che rientrano nella terza missione cui sono chiamati gli atenei.

Nel quadro degli obiettivi definiti da questo piano, l'Ateneo intende operare, in ottica di soddisfazione di tutte le parti interessate, per la produzione e la diffusione della conoscenza, assicurando la qualità dell'offerta formativa e della ricerca.

Le linee guida adottate vedono nello specifico:

- Lo studente, il personale interno e le altre parti interessate al centro delle politiche dell'Università.
- I processi di formazione, di ricerca e di terza missione centrati sulla soddisfazione delle aspettative delle parti interessate.
- Il coinvolgimento del personale interno per l'assicurazione della qualità.
- L'impegno della struttura tutta per il miglioramento continuo.

Ai fini dell'assicurazione della qualità, l'Ateneo può contare sulla seguente struttura:

- Il Presidio di qualità, organo di Ateneo con funzioni di promozione della cultura della qualità, di consulenza agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche della qualità, di supporto alle strutture

dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'assicurazione della qualità, di monitoraggio e promozione del miglioramento continuo della qualità.

- Il Nucleo di Valutazione che ha il compito di verificare l'attività di ricerca e di valutare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, nonché l'efficacia ed efficienza dell'amministrazione e dei rispettivi servizi. In particolare il Nucleo di Valutazione predispone i rapporti periodici di valutazione da trasmettere agli organi di valutazione nazionali; acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti, dandone pubblicità; svolge funzioni di verifica, previste dalla normativa vigente, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale.
- La Commissione paritetica, che provvede alla verifica del rispetto delle attività didattiche previste dall'Ordinamento didattico, dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Calendario didattico, ed esprime i pareri previsti dalla normativa vigente.
- La Commissione di Valutazione *ex lege* 240/2010 che valuta il complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale di docenti e ricercatori.
- Il Gruppo di Gestione della qualità dei Corsi di studio (CdS) che provvede all'assicurazione della qualità nel CdS attraverso l'identificazione, la realizzazione, il controllo e il miglioramento di processi.

Il Gruppo di gestione AQ è chiamato, inoltre, a declinare nel CdS la politica di qualità di Ateneo e a rafforzare quindi la cultura della qualità in tutti gli attori che partecipano al processo formativo e di ricerca. In particolare, con l'attività di riesame, verifica e valuta gli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di studi e recepisce le indicazioni del Presidio di qualità e della Commissione paritetica.

L'Ateneo pone lo studente al centro della propria azione svolta in ambito formativo. Lo studente è seguito in modo attento fin dai primi momenti di contatto con l'istituzione e, in particolare, dalle attività di orientamento fino al completamento del percorso formativo e anche successivamente al suo inserimento lavorativo.

L'Università presta anche attenzione ad ascoltare, in modo continuo e sistematico, le istanze e le esigenze dei propri studenti, di tutti i cicli formativi, e a questo riguardo:

- assicura la loro partecipazione rappresentativa in tutti i principali organi che regolano l'attività accademica (Consigli di Facoltà, Senato accademico, Consigli di Corsi di studio, Gruppo di gestione della qualità dei corsi di studio e Commissione paritetica);
- organizza e svolge una serie di indagini volte a raccogliere e ad analizzare le loro opinioni su tutti i più importanti aspetti del processo formativo e nei più significativi momenti della loro carriera universitaria (valutazione della didattica impartita nei singoli insegnamenti, valutazione dell'esperienza universitaria complessiva, valutazione della qualità dei servizi di supporto erogati, etc.), avendo cura di dar seguito, per quanto possibile, ai suggerimenti e alle indicazioni che emergono da tali rilevazioni.

L'Ateneo, attraverso una continua formazione, rende consapevoli docenti, tutor, studenti, personale amministrativo e tecnico, dell'impatto che le azioni individuali hanno sugli obiettivi della struttura e del valore che l'Università può generare per la società.

Per ciò che concerne le modalità operative di AQ della didattica, si identificano come fondamentali i seguenti processi:

- Definizione della domanda di formazione, con il continuo confronto con le parti interessate.
- Definizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento.
- Progettazione del processo formativo.
- Erogazione e gestione del processo formativo, con attività di orientamento in ingresso, verifica della completezza delle informazioni del corso di studio, definizione del calendario didattico, organizzazione

di *stage*, tutoraggio *in itinere*, organizzazione di esami di profitto e della prova finale di laurea e orientamento in uscita e *placement*.

- Attività di riesame.

L'Ateneo, ai fini dell'erogazione della didattica, si avvale delle potenzialità dell'e-learning e dell'apprendimento cooperativo attraverso metodologie interattive.

I prodotti formativi sono sviluppati a partire dalla piena trasparenza degli obiettivi formativi, con un miglioramento progressivo degli strumenti scelti per l'erogazione della formazione, una costante attenzione alle modalità di verifica dei risultati di apprendimento e ad un confronto con gli stessi studenti, fino ad arrivare al miglioramento progressivo della qualità e dell'efficacia dei percorsi di formazione.

Per ciò che concerne la ricerca, l'Ateneo incentiva le iniziative di ricerca in collaborazione con altri studiosi, Università, Enti di ricerca, mondo delle imprese e delle professioni e focalizza l'attenzione dei ricercatori sui processi di programmazione e di autovalutazione della ricerca.

Infine, per la terza missione, l'Ateneo promuove iniziative scientifico-culturali tendenti a diffondere le tematiche della ricerca prodotta dai docenti e ricercatori dell'Ateneo.

Tutti i processi afferenti all'assicurazione della qualità nella formazione, nella ricerca e nella terza missione sono gestiti avendo chiare finalità, responsabilità, modalità operative e tempistiche, avvalendosi di ricorrenti riunioni di *audit* interno.

3. Contesto di riferimento



Nell'affrontare qualsiasi questione strategica, è fondamentale partire dall'analisi del contesto di riferimento e della situazione attuale dell'organizzazione, al fine di valutarne i punti di forza e di debolezza, in relazione alle opportunità o meno che provengono dall'ambiente esterno.

Lo scenario attuale del sistema universitario italiano può essere descritto attraverso una serie di direttrici:

a) La rivoluzione digitale che impatta sulla formazione (didattica e-learning, possibilità di simulazioni in laboratorio, possibilità di ricercare velocemente informazioni sul web, ecc), sulla ricerca (possibilità di accedere a prodotti di ricerca nazionali e internazionali in brevissimo tempo e di condividere i risultati degli studi), ma anche sulla terza missione (si pensi, solo a titolo di esempio, alle potenzialità dei social network).

- b) La richiesta a livello normativo di adozione di un sistema di assicurazione della qualità dei processi e dei prodotti.
- c) L'invito a guardare alla collaborazione tra Università, Enti di ricerca, imprese, mondo delle professioni e Pubbliche amministrazioni e all'internazionalizzazione come opportunità di crescita nella formazione e nella ricerca.
- d) La necessità di interagire con il mondo esterno (istituzioni, imprese, mondo del lavoro, mondo delle professioni, enti della produzione, della distribuzione e della logistica, ecc.) e le parti interessate all'Università (studenti delle scuole secondarie superiori e relative istituzioni, famiglie degli studenti, enti di ricerca, mondo imprenditoriale giovanile).
- e) La richiesta di adempiere ad una terza missione (processo di apertura dell'Università verso il contesto socio-economico di riferimento attraverso il trasferimento delle conoscenze).

In questo quadro, l'Università presenta importanti punti di forza, interessanti prospettive di crescita e punti di debolezza sui quali riflettere.

Partendo dalla prima direttrice, è possibile dire che l'Università, per la sua natura di Ateneo telematico, fa della modalità didattica e-learning il proprio punto di forza: offre infatti la possibilità di personalizzare l'agenda di studio grazie ad un sistema aperto e flessibile con lezioni dei docenti sempre presenti in piattaforma. Fornisce, allo stesso tempo, il supporto tecnologico più utile a ripristinare la dimensione sociale del rapporto educativo.

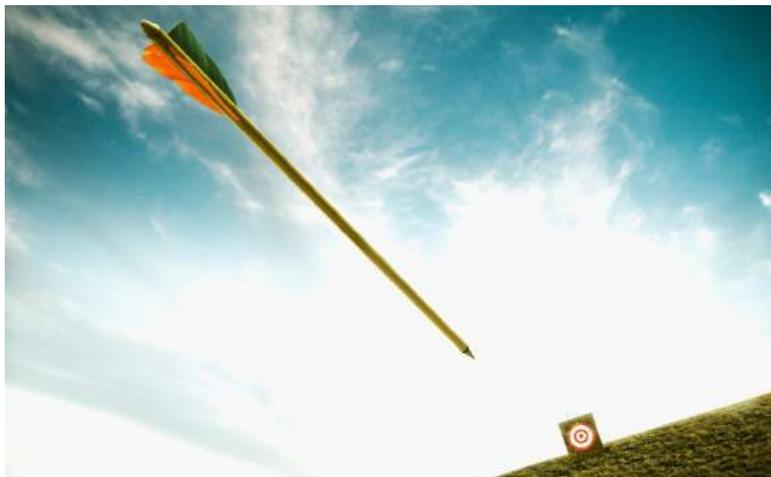
Il modello didattico di Unifortunato consente di sostituire con efficacia la funzione propedeutica che ha la lezione in presenza, per mettere a disposizione dello studente tutte le risorse necessarie in ogni momento e per inserirsi all'interno di una comunità virtuale di studio in piena interazione con gli altri studenti, con i tutor ed i docenti. Meno utilizzate invece le potenzialità di un simile quadro tecnologico-culturale ai fini della ricerca e della terza missione, per quanto l'Università risulti molto attiva sui social.

Per ciò che riguarda il sistema di assicurazione qualità, come evidenziato precedentemente, i processi formativi, di ricerca e di terza missione sono tutti gestiti in ottica di miglioramento continuo, a partire dall'ascolto degli *stakeholder*, dalla progettazione, dall'esecuzione, dal monitoraggio e valutazione, nella consapevolezza da parte di tutta l'organizzazione, dell'importanza di tale modus operandi. L'Università ha sempre creduto e investito fortemente nella qualità dei processi e dei prodotti per ciò che concerne la didattica e, negli ultimi anni, sta estendendo lo stesso approccio anche alla ricerca.

D'altronde, l'esperienza insegna che l'ascolto degli altri, la programmazione, il monitoraggio e l'autovalutazione risultano fondamentali ai fini dell'eccellenza. Importanti prospettive di crescita possono invece individuarsi nella collaborazione tra Università, mondo del lavoro e Pubbliche amministrazioni e nell'internazionalizzazione. La Giustino Fortunato riconosce l'importanza delle relazioni ai fini della crescita nella formazione e nella ricerca. Riguardo alla formazione, i contatti continui con le parti sociali consentono un'offerta didattica calata sulle esigenze del mondo del lavoro, senza tralasciare la personalizzazione del percorso di studio che segue le attitudini e le aspirazioni dei singoli studenti. Per ciò che concerne la ricerca, nella pratica, l'Università Giustino Fortunato sconta i limiti legati alla piccola dimensione e alla sua giovane età (numero di contatti, curriculum dell'Ateneo in termini di partecipazione a progetti nazionali ed internazionali, ecc.): limiti che diventano un problema soprattutto nelle relazioni con Atenei di importanti tradizioni, a livello nazionale ed internazionale.

Ed infine le attività di terza missione che sono curate dall'Ateneo in modo assiduo, nei limiti di quelle che sono le proprie possibilità, e che ottengono ottimo riscontro di partecipazione, di risultati, ma anche di attenzione mediatica.

4. Definizione degli obiettivi



Come accennato nella premessa al presente documento, e richiamando alla parola “crescita” come fil rouge delle strategie di Ateneo per il triennio 2016-2018, gli obiettivi strategici saranno organizzati, a fini espositivi, nelle tre aree di azione dell’Università: formazione, ricerca, terza missione.

Ogni “obiettivo strategico” sarà dettagliato in “azioni” che concorrono alla definizione dello stesso, in termini di ambito, tempo e spazio. Gli “indicatori” per ogni “azione” apriranno poi la strada alla misurabilità degli obiettivi.

Di seguito la mappa strategica dell’Ateneo Giustino Fortunato per il prossimo triennio.

Aree	Formazione	Ricerca	Terza missione
Obiettivi strategici	OB.1 - Migliorare l’efficacia dei percorsi formativi	OB. 4 – Migliorare la qualità dei prodotti di ricerca e il patrimonio di conoscenza dell’Ateneo	OB. 5 - Contribuire all’innovazione sociale, economica, tecnologica e culturale del Paese
	OB. 2 – Migliorare la qualità della docenza		
	OB. 3 – Aumentare l’attrattività dell’offerta formativa		

Obiettivi e indicatori per l'area Formazione



Obiettivo strategico e direttrici	Obiettivi di II livello (tra parentesi la tempistica di raggiungimento)	Azioni (tra parentesi il responsabile dell'azione)	Indicatori
<p>08.1- Migliorare l'efficacia dei percorsi formativi...</p> <p><i>...ponendo a fondamento della stessa la centralità dello studente e la continua interazione con le altre parti interessate</i></p>	<p>08. 1.1- Valorizzare l'apporto degli studenti nei processi di miglioramento dell'attività didattica e dei processi a supporto (annuale)</p>	<p>Rilevazione opinione studenti (ufficio tecnico)</p> <p>Analisi della valutazione degli studenti sulla didattica: risposte ai questionari di valutazione e esame del registro reclami (CCDS/GGAQ, NDV, PQA)</p> <p>Relazione annuale della Commissione Paritetica e relativi verbali intermedi (CPDS)</p> <p>Attività dei GGAQ CdS (responsabile CDS, GGAQ)</p> <p>Attuazione regolamento elezioni studentesche (direzione)</p>	<p>Numero delle non conformità evidenziate dagli studenti</p> <p>Numero di azioni correttive e preventive conseguenti ad una evidenza degli studenti sulla didattica e processi a supporto</p> <p>Rilevazione della soddisfazione degli studenti sull'intero percorso formativo e sui processi a supporto</p> <p>Partecipazione degli studenti alle sedute di Organi accademici e Organi AQ in rapporto alle sedute svolte</p> <p>Criticità emerse su segnalazione della CPDS in rapporto all'effettiva presa in carico da parte di OOAA e di Organi AQ</p>

		amministrativa, CPDS)	
	OB. 1.2 – Valorizzare il contributo delle altre parti interessate alla progettazione e riprogettazione dei CdS e alla fase di riesame (annuale)	Consultazioni periodiche delle PI (CCDS) Analisi degli scostamenti (Gruppo AQ, PQA) Compilazione SUA CdS (CCDS)	Numero di incontri Numero delle parti interessate intervenute Richieste/evidenze verbalizzate Rapporto tra il numero delle richieste delle PI recepite nella SUA, nel riesame annuale e ciclico, e il numero delle richieste delle PI verbalizzate annualmente per ogni corso di studi Rilevazione della soddisfazione delle parti interessate sui corsi di studio (dove prevista)
	OB. 1.3 – Migliorare il placement dei CdS (annuale)	Convenzioni per stage e tirocini (CDA) Potenziamento del servizio placement (CDA, CCDS)	Percentuale di placement per CdS
OB. 2 - Migliorare la qualità della docenza... <i>...attraverso la qualificazione dei docenti e le innovative metodologie digitali di apprendimento</i>	OB. 2.1 - Incentivare i docenti a fare ricerca, a partecipare a progetti e ad avviare collaborazioni nazionali ed internazionali, al fine di garantire la qualificazione della docenza (annuale)	Monitoraggio sulla programmazione dell'attività di ricerca (Delegato alla Ricerca) Incremento percentuale fondi di ricerca (CDA)	Numero di pubblicazioni inerenti l'area scientifica di riferimento per ciascun docente
	OB. 2.2 – Incentivare i docenti a partecipare a convegni nazionali ed internazionali, come occasione di confronto tra docenti (annuale)	Incremento percentuale fondi di ricerca (CDA)	Numero di partecipazioni a convegni nazionali ed internazionali nell'ambito disciplinare di afferenza
	OB. 2.3 – Aumentare il numero di ore dedicato alla formazione dei docenti (annuale)	Organizzazione corsi di formazione sulla docimologia e orientamento alla pubblicazione scientifica (CDA, PQA)	Numero di ore di formazione organizzata dall'Ateneo
	OB. 2.4 – Incentivare i docenti all'utilizzo di ulteriori strumenti dell'e-learning (annuale)	Attivare consulenze specifiche (CDA, PQA) Attivare confronti con altre Università telematiche (CDA)	Numero di web seminar Numero di progetti Numero di proposte innovative portate all'attenzione dei Consigli di Corsi di Studio Rilevazione della soddisfazione degli studenti sulla didattica interattiva
OB. 3 – Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa... <i>...attraverso l'orientamento e la</i>	OB. 3.1 – Migliorare l'efficacia delle azioni di orientamento (annuale)	Differenziare le azioni di orientamento coinvolgendo le aziende dei settori specifici in relazione ai Corsi di Studio (CCDS, Ufficio Orientamento)	Numero di azioni di orientamento Numero di iscritti per corsi di studio Numero di iscritti che hanno partecipato all'orientamento su numero totale di partecipanti all'orientamento

<i>promozione dei CdS</i>			
	OB. 3.2 – Aumentare l'investimento in promozione dei CdS attivi (triennale)	Attività di promozione (CDA)	Investimento in promozione dei CdS attivi
	OB. 3.3 – Ampliare l'offerta formativa (triennale)	Analisi del contesto socio – economico – culturale del bacino territoriale ed extraterritoriale (CDA, SA, CCDS) Analisi dei bisogni della società (CDA, SA, CCDS) Analisi della domanda formativa nazionale (CDA, SA, CCDS) Sostenibilità economico – finanziaria dei nuovi Corsi (CDA)	Numero nuovi Corsi di Studio

Obiettivi e indicatori per l'area Ricerca



Obiettivo strategico e direttrici	Obiettivi di II livello	Azioni	Indicatore
<p>OB. 4 - Migliorare la qualità dei prodotti di ricerca e il patrimonio di conoscenza dell'Ateneo...</p> <p><i>...puntando sull'autovalutazione e la collaborazione interna ed esterna tra studiosi anche a livello internazionale e sulla multidisciplinarietà della ricerca</i></p>	OB. 4 .1 – Aumentare la produttività delle linee di ricerca in corso (triennale)	- Presidiare il processo tramite la programmazione delle attività e relative linee guida, il monitoraggio e l'autovalutazione (Delegato alla Ricerca, PQA)	- Numero di prodotti scientifici che discendono dalle linee di ricerca individuate per il triennio
	OB. 4 .2 – Migliorare l'autovalutazione della produzione scientifica (annuale)	- Organizzare audit interni (PQA) - implementare una banca dati interna della ricerca che si interfacci con ORCID e CINECA (CDA, Ufficio Tecnico)	- Numero di audit annuali interni dedicati all'autovalutazione della ricerca
	OB. 4 .3 – Migliorare il posizionamento dell'Università Giustino Fortunato nell'ambito della ricerca nazionale (triennale)	- Formazione sull'orientamento alle pubblicazioni scientifiche (Consulenza esterna)	- Risultati VQR

	OB. 4 .4 – Incrementare il numero di iniziative di collaborazione tra studiosi anche a livello internazionale ed afferenti ad aree scientifiche differenti (triennale)	- incentivo alla ricerca e formazione sulle linee di valutazione di ricerca nazionale (CDA)	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di collaborazioni con studiosi di altre università italiane - Numero di collaborazioni con università straniere - Numero di collaborazioni interdisciplinari
	OB. 4 .5 – Incrementare il numero di partecipazione a progetti finanziati con fondi nazionali e/o europei (triennale)	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento della comunicazione interna sui bandi di ricerca attivi (delegato alla Ricerca) - Formazione continua del corpo docente concernente le modalità di presentazione dei progetti di ricerca (Delegato alla Ricerca) 	- Numero di partecipazione a progetti finanziati con fondi nazionali ed europei

Obiettivi e indicatori per l'area Terza missione



Obiettivo strategico e direttrici	Obiettivi di II livello	Azioni	Indicatore
<p>OB. 5 - Contribuire all'innovazione sociale, economica, tecnologica e culturale del Paese...</p> <p><i>...attraverso il trasferimento di conoscenza</i></p>	<p>OB. 5.1 – Aumentare le iniziative scientifico-culturali; (annuale)</p> <p>Incrementare le iniziative e gli eventi educativi e formativi per la fruizione sociale; (annuale)</p> <p>Incrementare le attività di formazione continua (annuale)</p>	<p>Potenziare le attività di public engagement (Delegato alla Terza Missione)</p>	<p>Numero attività di public engagement</p> <p>Numero convenzioni attivate per la formazione continua (alternanza scuola lavoro, ordini professionali, imprese, enti...)</p>
	OB. 5.2 –	- Declinazione delle	- Linee guida

	<p>Sviluppo dell'imprenditorialità accademica (triennale)</p> <p>Collaborazione con intermediari territoriali (annuale)</p>	<p>politiche di Ateneo sulla terza missione, anche in riferimento alla visione e missione di Ateneo (CDA)</p> <p>– Creazione del liaison office di ateneo (DA)</p> <p>- Interazione con interlocutori esterni: imprese, associazioni di categoria, amministrazioni, ordini professionali (Delegato alla Terza Missione)</p>	<p>- Numero attività di supporto all'imprenditorialità</p> <p>- Creazione di una rete di interlocutori</p>
	<p>OB. 5.3 – Potenziamento del placement (annuale)</p>	<p>-Attivazione di tirocini (CCDS)</p> <p>- Attività di orientamento al lavoro (Ufficio Orientamento)</p> <p>- Laboratori professionalizzanti (CCDS)</p>	<p>- Numero convenzioni attivate</p> <p>- Numero attività realizzate</p> <p>- Numero laboratori attivati</p>

5. Azioni di monitoraggio e controllo periodico

OB.1 - Migliorare l'efficacia dei percorsi formativi

Obiettivo di II livello	Indicatori	Valore obiettivo a partire dai dati 2015	Responsabile
<i>OB. 1.1 - Valorizzare l'apporto degli studenti nei processi di miglioramento dell'attività didattica e dei processi a supporto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero delle non conformità evidenziate dagli studenti - Numero di azioni correttive e preventive conseguenti ad una evidenza degli studenti sulla didattica e processi a supporto - Rilevazione della soddisfazione degli studenti sull'intero percorso formativo e sui processi a supporto - Partecipazione degli studenti alle sedute di Organi accademici e Organi AQ in rapporto alle sedute svolte - Criticità emerse su segnalazione della CPDS in rapporto all'effettiva presa in carico da parte di OOAA e di Organi AQ 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riduzione del 10% entro la fine del 2018 ➤ Incremento del 20% entro la fine del 2018 ➤ Mantenimento livello di soddisfazione rilevazione 2015 ➤ Incrementare del 10% la partecipazione entro il 2018 ➤ Incrementare del 10% entro la fine del 2018 	<ul style="list-style-type: none"> ! PQA ! PQA ! PQA ! PQA ! CDPS
<i>OB. 1.2 – Valorizzare il contributo delle altre parti interessate alla progettazione e riprogettazione dei CdS e alla fase di riesame</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di incontri - Numero delle parti interessate intervenute - Richieste/evidenze verbalizzate - Rapporto tra il numero delle richieste delle PI recepite nella SUA, nel riesame annuale e ciclico, e il numero delle richieste delle PI 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Garantire almeno 3 incontri l'anno ➤ Aumento del 30% entro la fine del 2018 ➤ _____ ➤ Raggiungere il 80% delle richieste compatibilmente ai vincoli economici, organizzativi e strutturali 	<ul style="list-style-type: none"> ! Responsabile CDS ! Responsabile CDS ! Responsabile CDS

	verbalizzate annualmente per ogni corso di studi - Rilevazione della soddisfazione delle parti interessate sui corsi di studio (dove prevista) -	dell'Ateneo ! Attivazione entro il 2018	! PQA
<i>OB. 1.3 – Migliorare il placement dei CdS</i>	- Percentuale di placement per CdS	! Incremento del 5% entro la fine del 2018	! Responsabile CDS

OB.2 Migliorare la qualità della docenza

<i>OB. 2.1 - Incentivare i docenti a fare ricerca, a partecipare a progetti e ad avviare collaborazioni nazionali ed internazionali, al fine di garantire la qualificazione della docenza</i>	- Numero di pubblicazioni inerenti l'area scientifica di riferimento per ciascun docente	➤ 2 pubblicazioni l'anno	➤ Delegato alla ricerca
<i>OB. 2.2 – Incentivare i docenti a partecipare a convegni nazionali ed internazionali, come occasione di confronto tra docenti</i>	- Numero di partecipazioni a convegni nazionali ed internazionali nell'ambito disciplinare di afferenza	➤ Almeno 1 all'anno	! Delegato alla ricerca
<i>OB. 2.3 – Aumentare il numero di ore dedicato alla formazione dei docenti</i>	- Numero di ore di formazione organizzata dall'Ateneo	➤ Aumento del 20% entro la fine del 2018	! PQA
<i>OB. 2.4 – Incentivare i docenti all'utilizzo di ulteriori strumenti dell'e-learning</i>	- Numero di web seminar - Numero di progetti - Numero di proposte innovative portate all'attenzione dei Consigli di Corsi di Studio - Rilevazione della soddisfazione degli studenti sulla didattica interattiva	➤ Aumento del 20% entro la fine del 2018 ➤ Aumento del 20% entro la fine del 2018 ➤ Aumento del 10% entro la fine del 2018 ➤ Aumento del 10% della soddisfazione entro la fine del 2018	! Delegato alla didattica ! Delegato alla didattica ! Delegato alla didattica ! Delegato alla didattica

OB.3 Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa

<i>OB. 3.1 – Migliorare l'efficacia delle azioni di orientamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di azioni di orientamento - Numero di iscritti per corsi di studio - Numero di iscritti che hanno partecipato all'orientamento su numero totale di partecipanti all'orientamento 	<p>! Aumento del 30% entro la fine del 2018</p> <p>! Aumento del 5% entro la fine del 2018</p> <p>! Aumento del 1% all'anno</p>	<p>! Delegato all'orientamento</p> <p>! Delegato all'orientamento</p> <p>! Delegato all'orientamento</p>
<i>OB. 3.2 – Aumentare l'investimento in promozione dei CdS attivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Investimento in promozione dei CdS attivi 	! Mantenimento dell'investimento annuo	! Direttore Amministrativo
<i>OB. 3.3 – Ampliare l'offerta formativa</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero nuovi Corsi di Studio 	! 3 corsi di nuovi CdS	! OOGG

OB. 4 - Migliorare la qualità dei prodotti di ricerca e il patrimonio di conoscenza dell'Ateneo

Obiettivo di II livello	Indicatori	Valore obiettivo a partire dai dati 2015	Responsabile
<i>OB. 4.1 – Aumentare la produttività delle linee di ricerca in corso</i>	- Numero di prodotti scientifici che discendono dalle linee di ricerca individuate per il triennio	> 2 prodotti all'anno	> Delegato alla ricerca
<i>OB. 4.2 – Migliorare l'autovalutazione della produzione scientifica</i>	- Numero di audit annuali interni dedicati all'autovalutazione della ricerca	> 1 all'anno	> Delegato alla ricerca
<i>OB. 4.3 – Migliorare il posizionamento dell'Università Giustino Fortunato nell'ambito della ricerca nazionale</i>	- Risultati VQR	> Mantenere i risultati raggiunti nel triennio precedente	> Delegato alla ricerca
<i>OB. 4.4 – Incrementare il numero di iniziative di collaborazione tra studiosi anche a livello internazionale ed afferenti ad aree scientifiche differenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di collaborazioni con studiosi di altre università italiane - Numero di collaborazioni con università straniere 	<ul style="list-style-type: none"> > Aumento del 5% di collaborazioni Università italiane entro la fine del 2018 > Aumento del 1% di collaborazioni Università straniere entro la fine del 	<ul style="list-style-type: none"> > Delegato alla ricerca > Delegato alla ricerca

	- Numero di collaborazioni interdisciplinari	2018 ➤ Aumento del 3% di collaborazioni interdisciplinari entro la fine del 2018	! Delegato alla ricerca
<i>OB. 4.5 – Incrementare il numero di partecipazione a progetti finanziati con fondi nazionali e/o europei</i>	- Numero di partecipazione a progetti finanziati con fondi nazionali ed europei	➤ Aumento del 3% entro la fine del 2018	! Delegato alla ricerca

OB. 5 - Contribuire all'innovazione sociale, economica, tecnologica e culturale del Paese

Obiettivo strategico e direttrici	Indicatori	Valore obiettivo a partire dai dati 2015	Responsabile
<i>OB. 5.1 – Aumentare le iniziative scientifico-culturali;</i> <i>Incrementare le iniziative e gli eventi educativi e formativi per la fruizione sociale;</i> <i>Incrementare le attività di formazione continua</i>	- Numero attività di public engagement - Numero convenzioni attivate per la formazione continua (alternanza scuola lavoro, ordini professionali, imprese, enti...)	! Aumento del 25% entro la fine del 2018	! Delegato alla terza missione ! Delegato alla terza missione
<i>OB. 5.2 - Sviluppo dell'imprenditorialità accademica;</i> <i>Collaborazione con intermediari territoriali</i>	➤ Linee guida ➤ Numero attività di supporto all'imprenditorialità - Creazione di una rete di interlocutori	! _____ ! Aumento del 20% entro la fine del 2018	! PQA ! Delegato alla terza missione
<i>OB. 5.3 - Potenziamento del placement</i>	- Numero convenzioni attivate - Numero attività realizzate - Numero laboratori attivati	! Aumento del 25% entro la fine del 2018	! Delegato alla terza missione ! Delegato all'orientamento ! PQA

LEGENDA

CDA= CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

GGAQ CDS= GRUPPO DI GESTIONE ASSICURAZIONE DI QUALITA' DEL CORSO DI STUDIO

AQ= ASSICURAZIONE DI QUALITA'

CPDS= COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

OOAA= ORGANI ACCADEMICI

OOGG= ORGANI DI GOVERNO

PI= PARTI INTERESSATE

CDS= CORSO DI STUDIO

SUA CDS= SCHEDA UNICA ANNUALE DEL CORSO DI STUDIO

VQR= VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLA RICERCA

PQA= PRESIDIO DI QUALITA' DI ATENEO

Approvato dal Consiglio di Amministrazione

nella seduta del 18/12/2015, con revisione dati approvata dal Consiglio di Amministrazione del 11/10/2016.

www.unifortunato.eu
segreteria@unifortunato.eu

 **800 71 95 95**

